

# Le manifestazioni celebrative dell'8 marzo

Decine di comizi avranno luogo oggi e domani in tutte le città d'Italia

- NAPOLI - on. Luciana Viviani
- GENOVA - on. Nilda Jotti
- BARI - on. Gina Borellini
- ROSSANO (Cosenza) - on. Carla Capponi
- SAVONA - sen. Rita Montagnana
- CREMONA - sen. Lina Merlin
- LA SPEZIA - Joyce Lassu
- TARRANTO - on. Ada Del Vecchio
- MESSINA - on. Anna Grassano
- MESTRE (Venezia) - on. Giuliana Nenni
- FERRARA - on. Rosetta Luongo
- SIENA - prof. Ada Alessandrini
- FOLIGNO - Riccardo Gilbertoni
- COMO - Pina Re

La Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana ha aderito alla richiesta rivale della CGIA di concedere alle lavoratrici del settore agricolo la possibilità di partecipare alle manifestazioni celebrative dell'8 marzo. Giornata internazionale della donna.

La Confagricoltura ha pertanto impartito le opportune disposizioni perché le aziende agricole — ove non esistono inderogabili esigenze culturali — mettano in libertà le lavoratrici due ore prima del termine dell'orario di lavoro.

- PALESMO - dott. M. A. Marcinovich
- TRIESTE - on. Gisella Floriniani
- TORINO - on. Camilla Navarra
- ALESSANDRIA - on. Laura Diaz
- NOVARA - on. Elena Caporaso
- CROSSETO - Giglia Tedesco
- BAGNO DI GAVORRANO (Grosseto) - Giglia Tedesco
- ASCOLI PICENO - prof. Anna De Martino Marchionni
- PORTOCIVITANOVA (Macerata) - Carmen Jacchia
- VITERBO - Riccardo Gilbertoni
- CASALBORDINO (Chieti) - Leda Colombini
- TERRAMO - Milla Pastorino
- BENEVENTO - Gioliana Dal Pozzo
- AVELLINO - dott. Adriana Garborecht
- PIACENZA - on. M. Vittoria Mezza
- SGHIO - Nides Gessi
- Domani
- AREZZO - on. M. M. Rossi
- PRATO - on. Teresa Nore

# VITA DI PARTITO I congressi del P.C.I. e le lotte dei lavoratori

Bisogna riconoscere, commentavano alcuni cittadini al termine del Congresso della Federazione Comunista di Siracusa al quale avevano partecipato come invitati, che questi congressi comunisti sono qualche cosa di nuovo e di importante nella vita del nostro Paese.

Le discussioni che vi si svolgono non riguardano questioni astratte ed astruse comprensibili solo agli iniziati, a degli aderenti ad una corrente o ad una setta. Il lavoratore, il cittadino a qualunque ceto sociale appartenga che capita, anche solo per caso, in un congresso del Partito comunista non si sente un estraneo, ma è direttamente interessato dai problemi che si dibattono perché sono i suoi problemi, sono i problemi del pane, del sala-

## Sono morti tutti i 20 uomini del C-47

I resti dell'aereo sono stati ritrovati su una montagna a 2500 metri nei pressi di Nizza

NIZZA, 6. — Il C-47, bimotore dell'aeronautica americana partito ieri l'altro da Roma e diretto in Germania, è precipitato presso S. Etienne de Tinee. I venti uomini che viaggiavano sull'aereo — e non 16, come in un primo tempo era stato comunicato — sono tutti morti.

La drammatica notizia del ritrovamento dei resti dell'aereo, è stata data oggi in questi termini dalla polizia francese: «Il comando della polizia di Nizza annuncia che i resti dello scomparso aereo da trasporto americano C-47, sono stati avvistati su di una montagna nelle vicinanze di questa città».

Primo ad avvistare i resti dell'aereo, è stato un contadino francese che stava esaminando una zoota con un binocolo; a un certo punto, nella lente del binocolo si è inquadrata un'ala di aereo a metà sepolta nella neve. Il contadino provvide subito ad informare le autorità del villaggio di S. Etienne che, a loro volta, informarono il comando di polizia di Nizza.

Una squadra di soccorritori partiva da S. Etienne, riuscendo a localizzare attraverso i binocoli i resti dell'aereo in un punto a circa 2500 me-

un sicuro investimento per il vostro denaro

# Buoni del Tesoro Novennali 5% 1963 a premi

PREZZO DI EMISSIONE L. 97.50

esenzioni fiscali elevato rendimento: 5,94%

50 milioni di premi all'anno per ogni serie

e' imminente il 13 MARZO data di chiusura delle sottoscrizioni

rivolgetevi in tempo

a: Banche - Casse di Risparmio - Istituti di Previdenza - Compagnie di Assicurazione - Agenti di Cambio - Casse Rurali - Uffici Postali

# Il mitra trovato accanto a Giuliano non aveva sparato neanche un colpo

(Continuazione dalla 1. pagina)

bero allora paura e Ignazio Miceli, che era seduto dietro al bandito, fece partire dalla sua pistola alcuni colpi. Giunti a Camporeale con un cadavere, anziché con un uomo narcotizzato, i mafiosi stettero molto tempo a discutere su che cosa convenisse fare.

Ad un certo momento, uno di essi disse che Giuliano era solito farsela presso l'avvocato De Maria a Castelvetrano e così fu deciso di proseguire con la macchina ed andare a depositare il cadavere nel cortile nel quale fu poi trovato.

Non ci interessa, in questo momento, snobbare punto per punto questa versione, che del resto, anche a un esame superficiale, appare niente affatto credibile. Non possiamo invece fare a meno di chiedere — a chi giura questa nuova versione? Anche se sappiamo che è difficile, almeno per ora, rispondere. Ma forse non è lontano il giorno che il senso di questa nuova tenebrosa manovra si chiarirà, come a suo tempo si chiarì il significato del contro-memoriale di Giuliano.



Giuliano morto: accanto a lui il mitra che non sparò mai

Anche se Pisciotta è morto, i prossimi processi che avranno luogo davanti ai nostri giudici forniranno utili elementi di orientamento in questo intricato labirinto. Fra questi processi un'importanza particolare riveste quello contro gli affiliati alla banda. Fra i moltissimi imputati figurano infatti Ignazio e Nino Miceli, Benedetto Minassola, il capomafioso di Castelvetrano, Marotta, l'avvocato De Maria e il capo mafioso di Borgetto, Albano. Costoro costituivano il cervello politico della banda e il trait d'union con quelli che furono i mandanti di Portella.

Ma quello che potrebbe costituire una vera e propria bomba — come abbiamo già detto — è il processo che attualmente la magistratura palermitana sta istruendo contro il capitano Perenze e alcuni dei carabinieri che avrebbero partecipato al fantomatico conflitto, nella via Mannone di Castelvetrano e nel cortile di De Maria. La notizia di un procedimento per la morte di Giuliano è stata data per primi da noi un paio di mesi addietro. Essa fu poi autorevolmente confermata dal Procuratore generale presso la nostra Corte d'Appello, dottor Vitanza, nel discorso di aper-

tura dell'anno giudiziario. Ora, se le nostre informazioni sono esatte, la lunga istruttoria sarebbe stata completata e il giudice si appresterebbe a giudicare la sentenza di rinvio a giudizio a favore del capitano Perenze. Il capo di Stato maggiore del discolto CFRB fornì personalmente ai giornalisti, con venuti da tutta Italia a Palermo, la falsa versione della morte di Giuliano, che Scelba riferì al Parlamento, e firmò tutti gli atti ufficiali relativi. Di questo egli sarebbe chiamato a rispondere. Assieme a lui, tre carabinieri dovrebbero rispondere di falsa testimonianza. Fra l'altro, nel corso della lunga istruttoria, sarebbe stato accertato che dal mitra gettato accanto al cadavere di Giuliano non è mai partito un colpo.

Tutti questi nuovi elementi, come ognuno comprende, rendono ancor più perplessi di fronte ai gravissimi fatti dell'Ucciarone. La magistratura palermitana ha un compito di eccezionale responsabilità. Abbia il Procuratore generale Vitanza lo stesso coraggio che dimostrò di avere 18 e più anni fa il suo illustre predecessore Diego Tajani quando, contro il questurone Albanese, che aveva fatto uccidere dai mafiosi di Monrea-

le (come è monotona la storia in questo angolo d'Italia) il Giuliano di quei tempi, spiccò con l'opposizione dei guardasigilli del tempo, che era stato suo maestro ed amico, l'ordine di arresto per mandato in assassinio. Vada fino in fondo, in questa tristissima vicenda che ha disonorato la Sicilia. Tutti gli onesti saranno con lui, e per andare avanti occorre evitare soprattutto le frettolose conclusioni. Ciò si intende anche nel caso del bandito Angelo Russo, morto improvvisamente e misteriosamente mercantile, leori scora nel carcere dell'Ucciarone.

I periti, come ab'amo ieri riferito, non hanno potuto stabilire, attraverso l'esame microscopico, le cause della morte del bandito. Angelo Russo, d'altra parte, secondo le testimonianze dei familiari, era un uomo santissimo e forte. Otto giorni fa la moglie aveva avuto con lui un colloquio, e il marito non aveva accusato il sia pur minimo malessere.

Questi elementi, uniti al fatto che l'esame di quattro valentissimi medici non ha potuto riscontrare alcuna causa naturale che spieghi la morte del bandito Russo, devono consigliare una prudenza ancor più grande di-

quella che è occorsa per chiarire il caso Pisciotta.

Ieri abbiamo detto che ci sono gregari e soldatucci che possono venire a trovarsi, in determinate circostanze, in possesso di segreti di decisiva importanza. Angelo Russo, per le mansioni che aveva svolto in seno alla banda, poteva essere depositario di molte verità.

## Tre morti a Milano in una tragedia familiare

MILANO, 6. — Una sanguinosa tragedia familiare con tre morti, è avvenuta questo pomeriggio, fra le 15 e le 16, nella portineria di una fabbrica di prodotti distillati in via Simone D'Orsogna, 9.

Il custode dello stabilimento, Mario Bonelli, di 32 anni, la moglie dello stesso Ines Sala, di 24 anni, e il figlioletto Pier Luigi, di 13 mesi, sono stati trovati esposti nella stanza adiacente alla portineria. L'uomo giaceva al suolo ai piedi di un armadio, la donna era stesa accanto a lui e il piccolo appariva riverso sul giradischi.

Tutti erano colpiti da proiettili di rivoltella. Dalle prime indagini pare che autore della strage sia stato lo stesso Bonelli, che, dopo aver ucciso la moglie e il figlioletto, si sarebbe ucciso con la stessa arma.

# CONSA R

Via Appia Nuova, 42-44 - Via Ostiense, 27  
Via Nomentana, 491 - S.R.L.

PER RINNOVO LOCALI DI VIA APPIA NUOVA 42-44

## CONTINUA LA GRANDE LIQUIDAZIONE

A prezzi sotto costo. Alcuni esempi:

PANTALONI PURA LANA	L. 1.350
GIACCHE FANTASIA	» 3.000
VESTITI PURA LANA	» 4.500
VESTITI POPELIN PURO MAKO	» 6.000
IMPERMEABILI PURO MAKO	» 6.200
PALETOT PURA LANA	» 8.000

N. B. - Essendo in liquidazione di realizzo, non si effettuano vendite Rateali, nè si accettano buoni di qualsiasi tipo

SI VENDONO STIGLI - BANCONI E VETENI.

AUT. C. C.

# IMMINENTE ai Cinema Capranica ed Europa

Martine CAROL VALLONE

la SPIAGGIA

Il film che attualmente a Milano sta battendo gli incassi di PANE, AMORE E FANTASIA

PIETRO SECCHIA

FUMATE PURE DENICOTEA VI PROTEGGE

CILCA VIA DEL LEONE (P.zza di Lucina)

ANNUNCI SANITARI

## ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle sole disfunzioni sessuali di natura nervosa, psichica, endocrina. Sentita precocemente, nevrastenia sessuale. Consultazioni e cure rapide per post-matrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI

Piazza Esquilino n. 15 Roma (Staz.). Visite 8-12 e 16-18. Feste 8-12. Non si curano veneree

## DISFUNZIONI SESSUALI

DI OGNI ORIGINE Anomale. Sentita. Cure rapide e permanenti

PROF. DR. DE BERNARDIS

Ore 9-13 - 16-19, fest. 10-12 Roma (Piazza Indipendenza 5 (Stazione))

STUDIO MEDICO ESQUILINO VENEZIE DISFUNZIONI SESSUALI VENE VARICOSE

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61.529 - Ore 8-20 - Feste 8-12

Dr. STROM

DAVID STROM

Specialista Oculista

Cura ultrasonica delle VENE VARICOSE VENEZIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152

Tel. 334.541 - Ore 8-20 - Feste 8-13

Dr. VITO QUARTANA

Cura ermetica ed idrotermica senza operazioni con intenzioni sclerotizzanti. Palermo, Via Roma 457.